

Il furto era condannato col centuplo del suo valore, oltre a gli spendi all' uopo richiesti.

Bevuto, si avvicina la famiglia del reo in atto supplice chiedendo perdono, e pietà. Tre volte rinnovasi l' inchiesta, e tre volte implorasi la generosità dell' offeso.

Finalmente, al suono di una voce generale di pace, e di perdono, il restio congiunto dell' ucciso toglie dal collo l' arma micidiale, e bacia l' omicida. L' arma rimane proprietà perpetua della famiglia dell' ucciso.

Ravvicinansi le famiglie, e con un bacio ed un amplesso rassodasi la riconciliazione.

Da ultimo s' imbandisce un lauto banchetto, a cui vengono invitati i congiunti, e gli amici di entrambi le parti, a spese dell' omicida.

Finito il banchetto, l' uccisore porta il prezzo determinato. Trovandosi egli nell' impossibilità di pagare tutto, gli si tralascia una buona parte della cosa aggiudicata.

Per meglio consolidare la riconciliazione, gli arbitri sogliono determinare quanti *comparesimi* (*kumstvo*) e quante fratellanze di elezione (*pobratinstvo*) debbano aver luogo.

Consistono i comparesimi nel dovere chiedere, ad alcuno de' suoi, di tenere al sacro fonte le prime creature, che fossero nate nella famiglia dell' altro, e gli affratellamenti si eseguono tra individui delle due famiglie con formalità e tripudî particolari.

Affinchè poi sia dato esecuzione ad una *krvarina*, se ne differisce il pronunziamento ad individui del tutto estranei senza l' intervento dei cointeressati, detto anche *giudizio per delegazione*.

Mi piace però di dichiarare che mercè le solerti, provvide, e saggie cure del defunto Vladika Pietro II, di sua Altezza il Principe Danilo I, ed in ispecialità poi di Sua Altezza il principe regnante Nicolò I, s' è quasi totalmente sradicata nel Montenero la vendetta del sangue (*krvarina*).

---